



PUGLIA E ITALIA: PESO DEI SETTORI ECONOMICI ATTIVI SU TOTALE DOPO IL DPCM 11/03/2020 E IL DM MISE 25/03/2020

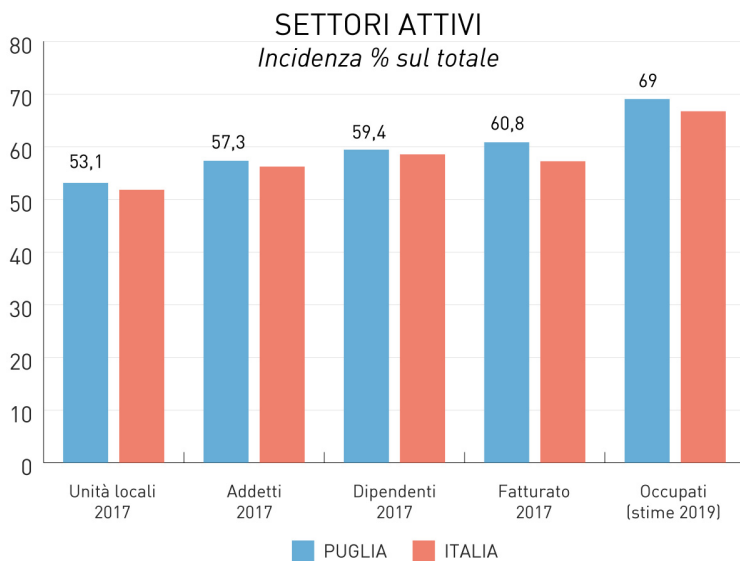
2020 © ARTI Puglia

pubblicato il: 1 aprile 2020

Sulla base dei codici ATECO indicati dal Governo nei giorni scorsi, l'ISTAT ha fornito al Senato una memoria scritta che sintetizza gli effetti dei provvedimenti governativi (DPCM del 11/03/2020 e Decreto del Mise del 25/03/2020) sul sistema economico, quantificando il peso delle attività essenziali e quindi da considerarsi "attive" sull'economia nazionale, rispetto a quelle al momento "sospese".

I fattori considerati nell'analisi sono: le unità locali, gli addetti, i dipendenti, il fatturato e la stima degli occupati dei settori economici rimasti attivi a seguito dell'emanazione di tali decreti.

Da un confronto tra i dati relativi alla Puglia e quelli relativi alla media italiana, emerge come in Puglia il peso dei settori economici attivi sia lievemente maggiore di quello dei settori sospesi, in relazione ad ognuno dei cinque fattori esaminati.



Fonte: Elaborazioni ARTI su ISTAT,

Memoria scritta per il Senato della Repubblica. 26 marzo 2020 (versione provvisoria)

Settori attivi – Incidenza % sul totale (formato tabellare)

Settori economici	Puglia	Italia
Unità locali 2017	53,1	51,8
Addetti 2017	57,3	56,2
Dipendenti 2017	59,4	58,5
Fatturato 2017	60,8	57,2
Occupati (stime 2019)	69	66,7



PUGLIA E ITALIA: PESO DEI SETTORI ECONOMICI ATTIVI SU TOTALE DOPO IL DPCM 11/03/2020 E IL DM MISE 25/03/2020

2020 © ARTI Puglia

pubblicato il: 1 aprile 2020

La differenza evidenziata potrebbe essere ricondotta ad un maggior peso che in Puglia hanno attività essenziali come l'agricoltura e la filiera agroalimentare, le attività di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, di gestione delle reti fognarie e smaltimento dei rifiuti. In Puglia inoltre, in termini di imprese attive e di addetti, sono percentualmente più frequenti rispetto alla media italiana attività quali il commercio all'ingrosso di beni di prima necessità e alcune attività professionali, come quelle legali, entrambe considerate tra le attività essenziali. Peso minore invece hanno altre attività manifatturiere essenziali a maggior contenuto di tecnologia, quali la fabbricazione di prodotti chimici e di farmaceutici.

Per ulteriori approfondimenti: <https://www.istat.it/it/archivio/240199>